



COMUNE DI SAN GILLIO

Città Metropolitana di Torino



75° anniversario della Liberazione

Il 25 Aprile festeggiamo la Liberazione della nostra nazione, la riconquista delle libertà e dei diritti.

È l'occasione per ricordarci ogni anno che la **libertà** non è scontata, ma è una conquista che si ottiene con impegno e fatica. I nostri nonni e i nostri padri, durante la Resistenza, hanno lottato ed hanno avuto la forza di riconquistarla per farcene dono.

La maggior parte di noi ha avuto la fortuna di vivere in un'epoca in cui questo diritto è stato dato quasi per scontato, ed ora che questa Libertà viene momentaneamente limitata dalla necessità di combattere la diffusione di un virus, abbiamo la possibilità di capire meglio e riflettere sul suo valore e su ciò che essa significa per tutti.

In questo periodo abbiamo il diritto e il dovere di comprendere a pieno cosa vuol dire veramente "Libertà", cosa vuol dire "Democrazia", che va fatta propria, coltivata, conquistata e celebrata giorno per giorno.

Quelli che attraversiamo sono momenti difficili, e resistere oggi significa anche non darsi per vinti contro un nemico invisibile come quello che stiamo affrontando.

Nel settantacinquesimo anniversario della Liberazione, abbiamo dunque bisogno più che mai di celebrarla, di apprezzarla per tornare a guardare al futuro con speranza e coraggio.

Per la prima volta nella storia dell'Italia il "25 aprile" non ci saranno cortei con bandiere e canti. Qui a San Gillio gli alunni della scuola primaria non passeranno insieme per le "vie della resistenza" ascoltando le testimonianze di chi ha vissuto quei momenti sulla propria pelle. Purtroppo questo maledetto virus si è anche portato via alcuni degli ultimi testimoni di quei giorni.

Tuttavia, questa ricorrenza, oggi ha un valore diverso e forse più simbolico di tutte le altre volte, poiché c'è bisogno di un momento di unità del Paese in vista della ricostruzione economica, sociale e morale che si renderà necessaria dopo l'emergenza.

Una volta passata questa tempesta, saremo chiamati a ricostruire un mondo più giusto, più equo, più sostenibile.

Dobbiamo impegnarci ancor di più ad affermare i valori della libertà, della solidarietà, della dignità del lavoro, della democrazia che rappresentano i principi della nostra Costituzione.

**Assessore all'Istruzione
Mariarosa Borlasta**